

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4000 del 10/07/2025
Oggetto	AIA/IPPC - D.LGS.152/06, PARTE II, TIT. III BIS - LR 21/04 - PARMALAT SPA - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI COLLECCHIO (PR) - AGGIORNAMENTO DELL'AIA A SEGUITO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4155 del 10/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci LUGLIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la DDG 389/2024 del 24/05/2024;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”; la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.152 del 30/01/2024 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

DATO ATTO CHE:

- l'installazione IPPC di Parmalat SpA sita in comune di Collecchio (PR), in Via Genova n.2, è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata da Arpae SAC di Parma con Determinazione DET-AMB-2023-1046 del 2/03/2023;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aoopr@cert.arpa.emr.it

- l'Autorizzazione di cui sopra è stata aggiornata con i seguenti provvedimenti:

DET-AMB-2024-1666	21/03/2024
DET-AMB-2024-233	17/01/2024
PG/2023/168193	04/10/2023
PG/2023/60474	05/04/2023

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale presentata da Parmalat SpA in parola, acquisita al prot.PG/2025/26698 del 12/02/2025 e relativa alla sostituzione dell'impianto frigorifero ad ammoniaca del magazzino TRASLO con uno nuovo e altre modifiche minori quali dismissione punti di emissione e installazione di due serbatoi per lo stoccaggio della panna;

PRESO ATTO dell'esito della procedura di Valutazione Ambientale Preliminare svolta ai sensi dell'art. 6 della LR 4/2018 dalla Regione Emilia-Romagna e conclusa con nota della medesima Regione acquisita al prot.PG/2025/14781 del 24/01/2025 che ha ritenuto "che le modifiche proposte rientrino nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis del D.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitino di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi";

RILEVATO che il SUAP Unione Pedemontana Parmense ha aperto il relativo procedimento unico di propria competenza n.245/2025/UPP trasmettendo formalmente la documentazione con nota acquisita al prot.PG/2025/30427 del 17/02/2025

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTA la documentazione integrativa depositata da Parmalat SpA tramite portale web IPPC e acquisita con prot.PG/2025/68291 del 10/04/2025 a riscontro della richiesta avanzata da Arpae SAC di Parma con prot.PG/2025/56924 del 25/03/2025;

VISTA l'ulteriore documentazione integrativa relativa all'impatto acustico depositata da Parmalat SpA e acquisita con prot.PG/2025/115259 del 26/06/2025;

ACQUISITI i seguenti pareri favorevoli, entrambi allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali:

- parere favorevole sull'impatto acustico espresso da Arpae Serv.Territoriale di Parma con nota prot.PG/2025/122552 del 8/07/2025;
- Arpae APAO Servizio Territoriale di Parma, relazione tecnica di aggiornamento dell'AIA, con nota acquisita al prot.PG/2025/124088 del 09/07/2025 allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- AUSL Distretto Sud Est, acquisito con prot. PG/2025/30510 del 17/02/2025;

PRESO ATTO che nulla è pervenuto nel merito da parte del Comune di Collecchio a fronte delle richieste di parere prot.PG/2025/28218 del 13/02/2025 e prot.PG/2025/119036 del 2/07/2025;

RICHIAMATO inoltre l'esito dell'incontro tecnico svoltosi il 23 Aprile 2025 tra Arpae SAC, Servizio Territoriale di Parma e la società Parmalat SpA nel merito della documentazione integrativa presentata che occorreva chiarire;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

1) di aggiornare, a seguito di modifica non sostanziale, l'allegato I dell'AIA vigente richiamata in premessa e in capo alla società Parmalat S.p.A. per lo stabilimento sito in Via Genova n.2 in comune di Collecchio (PR), in cui si svolgono le attività di cui alla categoria 6.4 lettera c) dell'Al.VIII alla parte II del D.Lgs.152/06

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert._dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

6.4 punto c) dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/06 e smi, parte II ("Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua") secondo quanto riportato nella relazione tecnica elaborata da Arpae-APAO-Serv.Territoriale di Parma di cui al parere acquisito con prot.n.PG/2025/124088 del 9/07/2025, limitatamente a quanto lì riportato e restando immutate le altre condizioni dell'AIA con particolare riferimento all'aggiornamento delle condizioni dell'AIA nonchè nel rispetto degli ulteriori pareri espressi dagli Enti:

- parere favorevole sull'impatto acustico espresso da Arpae Serv.Territoriale di Parma con nota prot.PG/2025/122552 del 8/07/2025;
- AUSL Distretto Sud Est, acquisito con prot. PG/2025/30510 del 17/02/2025;

2) di disporre, anche agli effetti della L.241/90, che il presente provvedimento venga trasmesso al SUAP Unione Pedemontana Parmense per gli adempimenti di propria competenza, e, per conoscenza, a Parmalat S.p.A, nonché che venga pubblicato sul portale web IPPC della Regione Emilia Romagna;

3) di informare inoltre di quanto segue:

- a) il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
- b) contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o fare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- c) l'Autorità Competente del procedimento amministrativo finalizzato all'emissione dell'atto è "Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma"
- d) il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Beatrice Anelli;
- e) è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale

è possibile prendere visione degli atti è: “Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma”, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *relazione Serv.Territ. di Parma prot.PG/2025/124088 del 9/07/2025;*
- *parere AUSL prot.PG/2025/30510 del 17/02/2025*
- *parere Arpae Serv.Territoriale di Parma su impatto acustico prot.PG/2025/122552 del 8/07/2025.*

Il Responsabile di Arpae SAC di Parma

Dott. Paolo Maroli

Documento Firmato Digitalmente

Pratica Sinadoc n° 41600/2024

Arpae SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Apao Parma
posta interna

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 parte seconda - L.R 21/04 - Ditta "Parmalat S.p.a." con sede legale in Via G.Silva n.9 a Milano, per lo stabilimento ubicato in via Genova n.2 nel Comune di Collecchio (PR). Richiesta di modifica non sostanziale.

Parere Rumore esaminate le integrazioni prodotte con Prot. n° 25/115259 del 26/06/2025

Esaminata la Valutazione di impatto acustico previsionale integrativa in oggetto, facente seguito al parere sospensivo Prot. n° 54437 del 21/03/2025, dalla quale si evince quanto segue:

- . ai campionamenti acustici già effettuati, ne sono stati aggiunti due in sito analogo finalizzati alla rilevazione del livello di rumore residuo in assenza del contributo aziendale; detti rilievi sono stati effettuati in posizione schermata allo scopo di applicare il criterio differenziale ai ricettori individuati dalla relazione acustica;
- . la valutazione in esame è stata eseguita con l'ausilio del programma di simulazione informatico SoundPLAN 8.2;
- . è confermato il rispetto dei limiti di immissione delle classi acustiche perimetrali dell'Azienda sia nella condizione attuale che con il contributo delle nuove sorgenti sonore;
- . è altresì verificato il rispetto dei limiti differenziali presso tutti i ricettori individuati.

Visto quanto sopra, per quanto di competenza, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** riguardo all'istanza in oggetto.

Distinti saluti

Il Tecnico della prevenzione
competente in acustica (Enteca 5117)
Villiam Vernazza

La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Copelli

documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | Cap 43125 Parma | tel +39 0521/976111 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel. 0516223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370



Pratica SINADOC n°41600/2025

**Alla Arpae ER
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Apao Parma
pec interna**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 parte seconda - L.R 21/04 - Ditta "Parmalat S.p.a." con sede legale in Via G.Silva n.9 a Milano, per lo stabilimento ubicato in via Genova n.2 nel Comune di Collecchio (PR). Richiesta di modifica non sostanziale. **Relazione tecnica.**

Dalla valutazione della documentazione relativa alla domanda di modifica, emerge che la richiesta si riferisce

- alla sostituzione di un impianto di raffreddamento ad ammoniaca a servizio del magazzino TRASLO, con un nuovo sistema in cui l'utilizzo di ammoniaca passa dagli attuali 1200 Kg ai futuri 60 Kg. La sostituzione comporterà la dismissione della sala macchine (posta al piano terreno in zona interna dello stabilimento), l'eliminazione delle 2 torri di raffreddamento poste in copertura e delle due emissioni E07 e E08 usate in emergenza. Nel nuovo sistema saranno presenti due chiller in cui la condensazione sarà fatta ad aria (e non più ad acqua come in precedenza) e che sarà installato al piano terra in zona interna allo stabilimento; si stima un risparmio idrico di circa 10.000 m³/anno. Poiché il nuovo sistema utilizzerà per la condensazione aria al posto di acqua, non darà origine a scarichi idrici, mentre quello autorizzato in precedenza recapitante in S5 attraverso il parziale St3, sarà eliminato;
- alla sostituzione di un omogeneizzatore per latte UHT con un nuovo impianto di caratteristiche analoghe;
- all'installazione di due nuovi serbatoi per lo stoccaggio della panna pastorizzata, della capacità di 60 000 l ciascuno, dotati di un sistema di raffreddamento e di agitazione, oltre agli sfiati di emergenza (in funzione soprattutto durante i lavaggi settimanali con acido nitrico e soda caustica). Saranno ubicati sul confine sud-ovest in corrispondenza dei recettori di Via Milano.
- all'eliminazione delle emissioni E73-19-170-223, con la conseguente riduzione dei flussi emissivi autorizzati per i parametri Materiale Particellare, Sostanze Alcaline, Acide e Perossido d'Idrogeno.

Si allegano i capitoli C 2.4 Prelievi e scarichi idrici, D 2.5 Emissioni in atmosfera e D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico opportunamente aggiornati.

Le modifiche sono in grassetto.

Il Tecnico Incaricato
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Servizio
Territoriale di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 || PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

C 2.4 Prelievi e scarichi idrici

Prelievi idrici

L'approvvigionamento delle acque destinate a tutte le fasi del ciclo produttivo avviene mediante l'emungimento da 6 pozzi, mentre per gli usi civili la ditta è collegata all'acquedotto pubblico. Le portate istantanee dei pozzi vengono misurate mediante contaltri magnetici con registrazione in tempo reale. Mensilmente vengono contabilizzate le quantità totali di acque emunte dai pozzi. All'interno dell'impianto vengono adottate misure di riduzione dei consumi idrici mediante il recupero delle acque di raffreddamento con un indice di riciclo pari a circa 6,7 %.

Scarichi idrici

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art. 78, Parte Terza del D.Lgs 03/04/2006 n. 152 e smi.

I reflui provenienti da tutte le fasi del processo produttivo, compreso quelli derivanti dal "blow down", dagli spurghi di caldaia a recupero e dalle condense provenienti dalle linee vapore, i reflui di origine domestica e quelli provenienti dalle superfici esterne a rischio di contaminazione, vengono convogliati ad un impianto di depurazione a più stadi prima dello scarico in acque superficiali e precisamente nel "Rio Manubiola".

Le rimanenti acque di origine meteorica sono inviate in acque superficiali "Rio Scodoncello" senza subire trattamento.

I reflui provenienti dagli spurghi delle torri evaporative sono convogliati direttamente in acque superficiali al Rio Scodoncello, tramite uno scarico parziale.

Le acque meteoriche provenienti dal piazzale del cogeneratore subiscono un primo trattamento di sedimentazione per l'allontanamento di eventuali sabbie e morchie per passare successivamente in un dissabbiatore-disoleatore a coalescenza per recapitare in acque superficiali al Rio Scodoncello.

Scarico Finale	Scarico parziale	Descrizione del reflu	Corpo recettore	Sistema di trattamento
S1	-	Industriali (lavorazione e lavaggio degli impianti e dei reparti; rigenerazione delle resine utilizzate negli impianti di demineralizzazione e addolcimento; condense dei compressori; blow down e spurgo della caldaia a recupero impianto cogenerazione); Meteoriche di dilavamento (esterna adibita al transito; carico e scarico dei mezzi; aree stoccaggio rifiuti e materiali vari; acqua di prima pioggia proveniente da nuovo piazzale asfaltato per la movimentazione e stazionamento mezzi pesanti (mq 15.575); Domestiche (spogliatoi, portineria, cella picking, mensa dopo degassatore)	rio Manubiola	Depuratore biologico a più stadi con un carico giornaliero di circa 95.000 a.e
S5	St 3	Meteoriche di dilavamento (provenienti da	rio Scodoncello	Nessuno

		Area 13 Cortili interni retrostanti la zona di produzione + Area 2 area di ingresso con una superficie di 2.120 mq).		
S8		Acque pluviali e meteoriche di dilavamento (Ex-S7); Acque meteoriche provenienti dall'area del cogeneratore (SPC2 – sup.700m2).	rio Scodoncello	Nessuno Vasca trattamento prima pioggia e disoleatore
S9		Meteoriche di dilavamento	rio Scodoncello	nessuno
S10	ST1 ST2	Industriali (Proveniente da Torri/condensatori evaporativi a servizio frigorifero di produzione acqua gelida con una portata oraria quantificata in circa 30 mc; torri UHT per la produzione di acqua fredda industriale con una portata oraria quantificata in circa 15 mc); Meteoriche di dilavamento (Provenienti da area esterna presso centrale termica con una superficie di 403 mq).	rio Scodoncello	nessuno
S11		Meteoriche di dilavamento	rio Scodoncello	nessuno
S12		Meteoriche di dilavamento e pluviali. Proveniente da Piazzale su Via Milano + area 7 (parziale) area di transito 1547 mq	rio Scodoncello	nessuno
S13		Meteoriche di dilavamento e pluviali. Proveniente da Area 7 (parziale) – area di transito 445 mq	rio Scodoncello	nessuno
S14		Meteoriche di dilavamento e pluviali. Acqua di seconda pioggia proveniente da Area 28 nuovo piazzale asfaltato per la movimentazione e stazionamento mezzi pesanti (mq 15575).	rio Scodoncello	nessuno
S15	S4a S4b S2 S3S5 S6	Meteoriche di dilavamento e pluviali (Proveniente da piazzale di transito-area parcheggio 583 mq; proveniente da area parcheggio 1651 mq).	rio Scodoncello	nessuno

Il depuratore biologico a più stadi con un carico giornaliero di circa 95.000 a.e. raccoglie il pretrattamento delle acque di scarico dello stabilimento riceve le acque tecnologiche scaricate dai processi produttivi dell'azienda e reflui di tipo domestico provenienti dalla mensa e dai sanitari in uso alle maestranze. In caso di pioggia affluiscono al depuratore anche parte delle acque meteoriche/dilavamento raccolte nelle pertinenze dello stabilimento: area esterna adibita al transito, area carico e scarico mezzi, acqua di prima pioggia dal piazzale asfaltato per la movimentazione e stazionamento dei mezzi pesanti.

L'impianto è composto:

dal sollevamento in cui è installato n° 1 misuratore di portata elettromagnetico, ed un sistema di derivazione di parte del liquame pompato ad un serbatoio, dove si effettua la misura del pH in-line, e preleva n° 1 campionatore automatico refrigerato, e n° 1 misuratore di TOC in continuo.

vasca di emergenza. I liquami fuori "standard" scaricati in vasca di emergenza, sono sottoposti a correzioni e controlli per poter essere successivamente pompati alla sezione di grigliatura. La vasca di emergenza è completa di sistemi di miscelazione, copertura e sistema di aspirazione che invia l'aria maleodorante al trattamento di deodorizzazione.

equalizzazione-omogeneizzazione. La vasca è aerata con l'immissione di aria in microbolle, risulta coperta e provvista di sistema di aspirazione. In vasca viene rilanciato il fango di supero prodotto dal trattamento Biologico, si dosa policloruro di alluminio (PAC) prelevato dal serbatoio di stoccaggio, per flocculare parte del carico organico sospeso e flocculabile, necessario per il successivo trattamento di flottazione. Se necessario, in vasca vengono anche dosati acido solforico e soda caustica, al fine di tamponare il pH, per mantenerlo all'interno dei limiti prefissati.

flottazione. Per l'abbattimento del carico organico sospeso e coagulabile è stata costruita una sezione di Flottazione con ricircolo di effluente pressurizzato ad alta efficienza, combinata al condizionamento chimico con flocculante e coagulante (policloruro d'alluminio dosato in equalizzazione e polielettrolita dosato in-line).

torre di raffreddamento.

trattamento biologico. Il refluo scaricato da Flottatore, ed eventualmente raffreddato e corretto nel pH, alimenta le due linee di trattamento biologico. Il comparto biologico/sedimentazione è ubicato in unica vasca, suddiviso su due linee (A; B), ogni linea è composta da:

- una prima sezione con funzione di selettore anossico, dove si effettua la selezione batterica, riducendo al minimo la formazione di batteri filamentosi;
- una seconda sezione con funzione di vasca di ossidazione (del tipo a basso carico);
- una terza sezione con funzione di sedimentazione (del tipo a pacchi lamellari);

Comuni ad entrambe le linee, vasca di ricircolo fanghi, e vasca di contatto.

Il fango di supero prodotto dal flottatore (primario e biologico), stoccato nei serbatoi di accumulo e miscelato tramite agitatori, previo dosaggio di soluzione polielettrolita, viene pompato in testa al sistema di disidratazione.

I serbatoi di accumulo sono dotati di copertura e sistema di aspirazione che invia l'aria maleodorante al trattamento di deodorizzazione.

D 2.5 Emissioni in atmosfera

Deve essere garantita la continuità di funzionamento degli impianti di captazione e abbattimento attraverso periodiche manutenzioni delle quali tenere registrazione.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna oppure un unico campionamento della durata di 1,5 ore, pari alla somma di 3 campionamenti di almeno 30 minuti ciascuno possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate in atmosfera.

Deve essere assicurato il rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla tabella seguente. La verifica deve avvenire a cura della direzione dello stabilimento con le periodicità ivi indicate.

Centrale termica

N.	Macchine e/o Linee Convogliate	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E211	Turbogas e post combustore	24	365	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	50* 15*	Dry Low NOx Catalizzatore e ossidante	Annuale In continuo
	Fresh-air	192 h/anno		Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	100** 45**	Dry Low NOx	Annuale In continuo

* i valori di emissione degli inquinanti, limiti orari, si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa

** i valori di emissione degli inquinanti, limiti orari, si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa

I limiti, che dovranno essere rispettati nei periodi di funzionamento a regime dell'impianto, si intendono rispettati quando:

- nessun valore medio giornaliero, riferito alle ore di effettivo funzionamento, supera i valori limite di emissione sopra riportati;
- nessun valore medio orario supera del 25% il relativo valore limite di emissione sopra riportato. Le condizioni e gli intervalli di validità dei valori al fine di stabilire se sono stati acquisiti in condizioni valide per essere paragonati al limite, sono proposte dal gestore che deve produrre e mantenere attiva una procedura specifica documentata ed approvata dall'autorità di controllo.

Il campo di validità del dato sarà definito e stabilito in funzione del:

- carico di processo
- minimo tecnico di esercizio
- fasi di avviamento e arresto
- anomalie del sistema acquisizione.

Il Gestore è tenuto a garantire la qualità dei dati e dei controlli mediante l'attuazione di procedure che documentino quanto attuato, anche in funzione di pervenire ad una disponibilità degli stessi non inferiore all'80% sul periodo di normale funzione dell'impianto.

N.B. Gli effluenti gassosi dell'emissione E211 sono monitorati in continuo.

E212	Camino di by-pass	505 h/anno*** (di cui 24 h in fase d'emergenza e 4 h in fase d'avviamento)		Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	30* 30*	Dry Low NOx	Annuale
E214	nebbie oleose	2 4	365	Nebbie oleose	5**	Filtro a coalescenza	Annuale

- *I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa
- ** I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.
- *** Ore anno equivalenti

E206 NUOVA	Caldaia a metano Mingazzini PB 150	570 h/anno di cui 24 in fase d'emergenza e 4		Ossidi di Azoto	100	-	Annuale in continuo
---------------	---------------------------------------	--	--	-----------------	-----	---	------------------------

	Pot.12,4 MWt	in fase di avviamento	Monossido di Carbonio	70		
Comunicazione dati marcia controllata			Entro 30 giorni dal termine del periodo di marcia controllata			
E2	Caldaia a metano Pot.15,5 MWt	solo in emergenza	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	110 70	-	Annuale in continuo
Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E206 e E2 si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto: per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., gli impianti devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile. I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna						

N.	Macchine e/o Linee Convogliate	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E107	Cabina decompressione metano 79 Kw	24	24	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	350 100	-	-
E108	Cabina decompressione metano 79 Kw	24	365	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio	350 100	-	-
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna							

LINEA PREPARAZIONE INGREDIENTI

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 || PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E41	Tramoggia caricamento manuale polveri alimentari	max 1500	1	310	Materiale particellare	10	Filtro a tessuto	Annuale
E45	Cappa pesatura polveri alimentari	max 1200	2	310	Materiale particellare	10	-	-
E46	Bilancia pesatura	max 1500	1	310	Materiale particellare	10	Filtro a tessuto	-

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

STOCCAGGIO SOSTANZE

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E122	Silos calce	max 200	1	50	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	
E123	Silos zucchero	max 200	1	100	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	
E124	Silos farina	max 200	1	50	Materiale particellare	10	Filtro a maniche	

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

CONFEZIONAMENTO UHT PET

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 || PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E225	Soffiatrice	max 20000	24	365	Perossido d'idrogeno	5	-	
E226	Riempitrice	max 4000	24	365	Perossido d'idrogeno	5	-	-
E227	Fardellatrice	max 1650	24	365	Perossido d'idrogeno	5	-	-

CONFEZIONAMENTO SUCCHI IN BOTTIGLIA PET

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E184	Torrino d'estrazione	max 700	24	365	-	-	-	-
E185	Fardellatrice	max 2000	24	365	-	-	-	-
E200	Confez.asettica s di frutta	max 5100	24	365	Sostanze acide	5	scrubber	annuale
E215	Torrino d'estrazione	max 8000	24	365	-	-	-	-
E224	Fardellatrice	max 8000	24	365	-	-	-	-

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa. Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

CONFEZIONAMENTO YOGURT E DESSERT

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimen- to	Periodicità Monitoraggi
E172	Confezionatrice HAMBA 2 Asp. Bagni sterilizzazione	max 150	24	365	Perossido d'idrogeno	5	-	-
E174	Confezionatrice HAMBA 4 Asp. Bagni sterilizzazione	max 350	24	365	Perossido d'idrogeno	5	-	-
E175	Confezionatrice HAMBA 5 Asp. Bagni sterilizzazione	max 350	24	365	Perossido d'idrogeno	5	-	-
E177	Confezionatrice HAMBA 6 Asp. Bagni sterilizzazione	max 350	24	365	Perossido d'idrogeno	5	-	-
E178	Confezionatrice HAMBA 7 Asp. Bagni sterilizzazione	max 350	24	365	Perossido d'idrogeno	5	-	-
E191	Confezionatrice HAMBA 4 Asp. saldatura termica	max350	240	365	-	-	-	-
E176	Confezionatrice HAMBA 5 Asp. saldatura termica	max 350	24	365	-	-	-	-
E192	Confezionatrice Coman 1 Asp. Bagni sterilizzazione	max 600	24	365	Sostanze acide	5	-	-

E193	Confezionatrice Coman 1 Asp.saldatura termica	max 600	24	365	Sostanze acide	5	-	-
E194	Confezionatrice Coman 1 Asp. serbatoi CIP	max 3000	24	365	Sostanze alcaline Perossido d'idrogeno	5 5	-	Annuale
E195	Confezionatrice Coman 1 Asp. aria soffiatura	max 100	24	365	Materiale Particellare	10	Filtro a cartuccia	
E196	Confezionatrice Coman 1 Asp.pompa vuoto	max 30	24	365	-	-	-	-
E197	Confezionatrice Coman 1 Asp. aria bilanciamento	max 350	24	365	-	-	-	-

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

REPARTO CONFEZIONAMENTO ASETTICO BOTTIGLIE PET - LINEA GEA-PROCOMAC

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
E209 mod.	Riempimento	max 8400	24	365	Perossido d'idrogeno	5	scrubber	Annuale

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

OFFICINA MANUTENZIONE

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimento	Periodicità Monitoraggi
-----------	-------------	---------	---------------	------------------	------------	--------------------------------------	--------------------------	-------------------------

E18	Saldatura	max 1000	0.5	310	Materiale particellare	10	-	-
E109	Saldatura e molatura	max 4800	8	310	Materiale particellare	10	Filtro metallico con elettrofiltro	Annuale

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimen- to	Periodicità Monitoraggi
E198	Aspirazione impianto depurazione	max 16000	24	365	Sostanze alcaline Cloro COV-Ctot (con esclusione del metano)	3 3 20	Scrubber a tre stadi	Annuale

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

IMPIANTI DI EMERGENZA

Emissione	Provenienza	Portata	Durata [h/gg]	Durata [gg/anno]	Inquinante	Concentrazione (mg/Nm ³)	Impianto di Abbattimen- to	Periodicità Monitoraggi
E05	Centrale frigorifera di stabilimento Impianto ammoniacale	max 21000	in emergenza		-	-	Torre di lavaggio	-
E06	Centrale frigorifera di stabilimento Impianto ammoniacale	max 21000	in emergenza		-	-	Torre di lavaggio	-

I limiti di emissione si riferiscono ad effluenti secchi normalizzati a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa.
Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

E167	Generatore di emergenza a gasolio Pot.80 Kw	in emergenza	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio Polveri totali	500 650 130	-	-
E168	Generatore di emergenza a gasolio Pot.22 Kw	in emergenza	Ossidi di Azoto Monossido di Carbonio Polveri totali	500 650 130	-	-

Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273K e 101.3 kPa.

Il valore limite di emissione rappresenta il valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna

Per gli impianti afferenti le emissioni E167 e E168, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei limiti a disposizione degli organi di controllo.

E39-E97-E99-E 203-E 204-E222 Cappe di laboratorio

E169 Sfiato raccolta condense

E201 cappa cucina - E202 caldaia riscaldamento locale mensa

E28-E29-E30-E31-E33 ricambio aria ambiente locale caricabatterie

E 228-1, E 228-2, E 229-1, E 229-2 espulsione aria raffreddamento compressori linea confezionamento UHT PET

E 157-158-159 caldaie riscaldamento locali

Prescrizioni relative alle emissioni odorigene

Dovrà essere predisposto, attuato e riesaminato regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un piano di gestione degli odori. In base alla valutazione complessiva dei dati, nonché in base ai riscontri inerenti l'assenza/presenza di problematiche di emissioni odorigene nel territorio circostante, si potranno prevedere opportune modifiche autorizzative relativamente alla concentrazione di odore, alla loro periodicità e alla eventuale realizzazione dei piani di adeguamento.

Al fine di determinare le Unità Olfattometriche, il Gestore dovrà eseguire una verifica analitica annuale, per i primi due anni dal rilascio del presente atto di riesame AIA, sull'emissione E198. Al termine del periodo di osservazione di due anni i risultati dovranno essere valutati al fine di attestare la conformità dell'impianto e/o prevedere un'eventuale modifica del piano di monitoraggio.

Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 || PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

emissione	supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)

Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N ₂ O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO ₃) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010

Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106

Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi annui autorizzati:

Flussi Emissivi Autorizzati

Parametro	Kg/anno
Materiale Particellare	197
Ossidi di Azoto	44 550
Ossido di Carbonio	13 350
Biossido di Carbonio	59 000 000
Sostanze alcaline	600
Sostanze acide	450
Perossido d'idrogeno	1590
Cloro	420
COVNM	4 800

D 2.6 Emissioni in acqua e prelievo idrico

Lo stato delle reti di acque di lavorazione, acque meteoriche, di acque di seconda pioggia e di acque nere e dei loro sistemi di trattamento dovrà essere sottoposto a sorveglianza periodica in modo da individuare disfunzioni, perdite, lesioni od ostruzioni che possano dare adito a scarichi incontrollati.

Qualora il gestore accerti malfunzionamenti, avarie o interruzioni informa tempestivamente Arpae competente e adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità. Qualora il fatto possa arrecare pregiudizio alla funzionalità del depuratore finale di pubblica fognatura o al corpo recettore l'azienda sospende l'esercizio dell'attività o l'impianto dai quali si originano gli scarichi fino a che la conformità non è ripristinata.

Evidenza documentale della gestione delle non conformità deve essere tenuta a disposizione degli organi di controllo.

I contatori dovranno essere mantenuti in piena efficienza. In caso di guasto ne dovrà essere data tempestiva comunicazione ad Arpae. Per il tempo occorrente al ripristino dei contatori, dei dati richiesti se ne dovrà fornire una stima, illustrandone le modalità di calcolo.

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna nella concessione di prelievo di acque sotterranee.

Il Gestore dovrà attivare tutte le possibili soluzioni per aumentare il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere tali da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo.

Deve essere garantita con continuità la regolarità di funzionamento delle reti di raccolta (fognature) acque bianche, acque nere e acque di lavorazione attraverso periodici programmi di verifica e manutenzione.

Come riportato nella "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte" per quanto riguarda l'attività IPPC tipologia 6.4b, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) sono espressi come medie giornaliere, ossia a campioni compositi proporzionali al flusso prelevati nelle 24 ore. La citata Decisione stabilisce inoltre che è tuttavia possibile utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo, purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata.

I valori limite, espressi come concentrazioni, si riferiscono alle medie giornaliere ossia ai campioni compositi proporzionali al flusso prelevati su 24 ore. Si possono utilizzare campioni compositi proporzionali al tempo purché sia dimostrata una sufficiente stabilità della portata. In alternativa possono essere effettuati campionamenti casuali, a condizione che l'effluente sia adeguatamente miscelato e omogeneo.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

Punto di scarico n.	Descrizione	Tipologia impianto di depurazione	Recettore (acqua sup. /pubblica fognatura)	Portata allo scarico mc/anno	Inquinante	[C] mg/l	Periodicità Monitoraggio
S1 industriale meteorico e di dilavamento e domestico	lavorazione e lavaggio degli impianti e dei reparti; rigenerazione delle resine utilizzate negli impianti di demineralizzazione e addolcimento; condense dei compressori; blow-down e spurgo della caldaia a recupero impianto cogenerazione (26 280 m3); lavaggio pavimenti nuovo magazzino	Depuratore biologico a più stadi con un carico giornaliero di circa 95.000 a.e	Rio Manubiola	1.300.000	Portata massima oraria [m3/h]	400	
					pH	5.5-9.5	mensile
					Temperatura [°C]	misura	mensile
					Conducibilità [µS/cm]	misura	mensile
					Solidi sospesi totali	50*	mensile
					BOD5 [mg/l di O2]	40	mensile
					COD[mg/l di O2]	120*	mensile
					Cloruri	1200	mensile

	automatizzato area nord-ovest spedizioni prodotti finiti. esterna adibita al transito; carico e scarico dei mezzi; aree stoccaggio rifiuti e materiali vari. acqua di prima pioggia proveniente da nuovo piazzale asfaltato per la movimentazione e stazionamento mezzi pesanti (mq 15575) Proveniente dalla nuova mensa (previo trattamento in degrassatore), dagli spogliatoi, dai sanitari in uso alle maestranze, dalla nuova portineria e dal nuovo locale picking				Fosforo totale**	5*	giornaliero
					Idrocarburi totali	5	mensile
					Tensioattivi totali	2	mensile
					Azoto ammoniacale [mg/l di NH ₄]	5	mensile
					Azoto totale (mg/l di N)	15	mensile
					Grassi e oli animali / vegetali	20	mensile
					Solfati	1000	mensile
					Solfiti	1	mensile
					Zinco	0,5	annuale
					Rame	0,1	annuale
					Cromo totale	2	annuale
					Arsenico	0,5	annuale
					Cadmio	0,02	annuale
					Mercurio	0,005	annuale
					Nichel	2	annuale
					Piombo	0,2	annuale
							***continuo sullo scarico S1 per i parametri: portata, pH, conducibilità e torbidità
S5	Meteoriche di dilavamento (provenienti da Area 13 Cortili interni)		Rio Scodoncello	44000	pH Temperatura Conducibilità COD	5.5 – 9.5 misura misura 160	Annuale Annuale Annuale Annuale

	retrostanti la zona di produzione + Area 2 area di ingresso con una superficie di 2.120 mq).				Fosforo totale Tensioattivi totali Grassi e oli animali / vegetali Idrocarburi totali Azoto ammoniacale Solfiti Zinco Rame Cromo totale	10 2 20 5 5 1 0,5 0,1 2	Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale
S8	Ex -S7 Pluviali e meteorici di dilavamento	Nessuno	Rio Scodoncello	770	Solidi sospesi totali Idrocarburi totali	80 5	Annuale Annuale Il controllo deve essere fatto 48-72 ore dopo l'evento meteorico
	SPC2 Meteorici provenienti dall'area dell'impianto di cogenerazione (sup.700 m2)	Vasca trattamento prima pioggia e disoleatore					
S9	Proveniente da superfici non suscettibili di essere contaminate	Nessuno	Rio Scodoncello				
S10	Provenienti da Area 19 – Area esterna presso centrale termica con una superficie di 403 mq.	Nessuno	Rio Scodoncello	394000	pH Temperatura Conducibilità Solidi sospesi totali COD Fosforo totale Tensioattivi totali Grassi e oli animali / vegetali Idrocarburi totali Azoto ammoniacale Solfiti Zinco Rame Cromo totale	5.5 – 9.5 misura misura 80 160 10 2 20 5 5 1 0,5 0,1 2	Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale
	Parziale di S10 St1 Torri UHT per la produzione di acqua				pH Temperatura Conducibilità COD	5.5 – 9.5 misura misura 160	Annuale Annuale Annuale Annuale

	fredda industriale con una portata oraria quantificata in circa 15 mc.				Fosforo totale Tensioattivi totali Grassi e oli animali / vegetali Idrocarburi totali Azoto ammoniacale Solfiti Zinco Rame Cromo totale	10 2 20 5 5 1 0,5 0,1 2	Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale
	Parziale di S10 St 2 Proveniente da Torri/condensatori evaporativi a servizio dell'impianto frigorifero di produzione acqua gelida con una portata oraria quantificata in circa 30 mc.				pH Temperatura Conducibilità COD Fosforo totale Tensioattivi totali Grassi e oli animali / vegetali Idrocarburi totali Azoto ammoniacale Solfiti Zinco Rame Cromo totale	5.5 – 9.5 misura misura 160 10 2 20 5 5 1 0,5 0,1 2	Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale Annuale
S11	Proveniente da superfici non suscettibili di essere contaminate	Nessuno	Rio Scodoncello				
S12 Meteoriche/ dilavamento	Proveniente da Area 4 – Piazzale su Via Milano + area 7 (parziale) area di transito 1547 mq	Nessuno	Rio Scodoncello				
S13 Meteoriche/ dilavamento	Proveniente da Area 7 (parziale) - area di transito 445 mq	Nessuno	Rio Scodoncello				
S14 Meteoriche/ dilavamento	Acqua di seconda pioggia proveniente da Area 28 nuovo piazzale asfaltato per la movimentazione e stazionamento mezzi pesanti (mq 12575) e pluviali nuovo magazzino automatizzato area nord-ovest spedizioni prodotti finiti.	Nessuno	Rio Scodoncello	11000			

S15 Meteoriche/ dilavamento	S4a: Proveniente da Area 16- piazzale di transito area parcheggio 583 mq	Nessuno	Rio Scodoncello	51000			
	parcheggio 583 mq						
	S2: Proveniente da pluviali						
	S3: Proveniente da pluviali						
	S5: Industriale Portata 120 mc./giorno/meteorico Proveniente da : Area 13 – Cortili interni retrostanti la zona di produzione + Area 2 – area S4b: Proveniente da Area 16- piazzale di transito area di ingresso con una superficie di 2120 mq.+ pluviali nuovo edificio spedizioni Torri/condensatori evaporativi a servizio dell'impianto frigorifero magazzino con una portata oraria quantificata in circa 5 mc.						
	S6: Proveniente da pluviali						

*limiti imposti dalle BAT di settore

**limiti imposti dalle BAT per il fosforo si prevede una verifica giornaliera per almeno 3 mesi

*** i dati in continuo dovranno essere tenuti a disposizione dell'ente di controllo.

Prima della miscelazione finale, si richiede il controllo annuale degli scarichi parziali, nei punti di prelievo indicati in planimetria, provenienti dall'impianto di raffreddamento, che alimentano gli scarichi finali S5 e S10. Il controllo è da realizzare in concomitanza con quello sullo scarico finale.

Flussi emissivi autorizzati – Scarico in acque superficiali	
Parametro	[kg/a]

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Prevenzione Ambientale Ovest

Sede di Parma via Spalato 2 | Cap | tel +39 0521/976111 || PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Solidi sospesi totali	96.600
COD	233.000
Grassi e oli animali / vegetali	63.000
Tensioattivi totali	6.500
Azoto totale	40.500

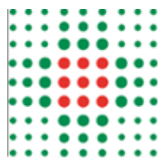
Sostanza/Parametro	Norma/e	Metodiche di qualità scientifica equivalente
Domanda chimica di ossigeno (COD)	Nessuna norma EN disponibile	- ISO 15705:2002 - APAT CNR IRSA 5070 Man 29/2003
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	- UNI EN ISO 9377-2:2002 (ISPRA Manuali e Linea guida 123/2015 B) - APAT CNR IRSA 5160B Man 29/2003
Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn) Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 +EN ISO 17294-2:2016
Cromo esavalente (Cr(VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	- APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003 - EPA 7199:1996
Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	- ISO 15587-1:2002 + UNI EN ISO 17294-2:2016 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 2003
Azoto totale (N totale)	UNI EN 12260, EN ISO 11905-1	- UNI EN 12260:2004 - Sommatoria di Azoto Kieldahl (APAT CNR IRSA 5030 Man 29/2003) + Azoto nitrico (APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003) + Azoto nitroso (APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003) - UNI 11658:2016)
Carbonio organico totale (TOC)	UNI EN 1484	- UNI EN 1484:1999 - TEST IN CUVETTA conforme a ISO 23563 (draft).

		- TEST IN CUVETTA conforme a UNI EN 1484:1999.
Fosforo totale (P totale)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	- UNI 11757:2019 - APAT CNR IRSA 4110 A2 Man29 2003 - APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 - TEST IN CUVETTA (riferimento a EN ISO 6878:2004)
Solidi sospesi totali (TSS)	EN 872	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003

Per la verifica di tutti gli altri valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi EN /ISO
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella.



ARPAE - Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.I.A. - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, parte Seconda, Titolo III-bis, art. 29-octies - L.R. 21/2004 - Società Parmalat SpA Installazione IPPC in comune di Collecchio (PR). Modifica non sostanziale sostituzione impianto frigorifero magazzino TRASLO.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta in data 13.02.2025 ns. prot. n°11357 riguardante la richiesta di modifica non sostanziale dell'A.I.A. della ditta Parmalat S.p.A. installazione IPPC in comune di Collecchio (PR),

valutata la documentazione allegata e tenuto conto che le modifiche proposte riguardano quanto segue:

- dismissione dell'impianto frigorifero ad ammoniaca del magazzino TRASLO contenente 1200 Kg di Ammoniaca e le 2 relative torri di raffreddamento e sostituzione con uno nuovo costituito da 2 unità, contenente 60 Kg di ammoniaca, a bassa rumorosità ed alta efficienza; il nuovo impianto sarà collocato all'esterno nella parte est dello stabilimento;
- sostituzione di omogeneizzatore per latte UHT con uno analogo in termini di portata e potenza installata;
- dismissione di quattro punti di emissione (E19, E73, E170, E223);
- installazione due serbatoi per lo stoccaggio della panna pastorizzata della capacità di 60000 l cadauno;

preso atto che gli interventi proposti comporteranno una riduzione del quantitativo di inquinanti in emissione in atmosfera, un risparmio di risorsa idrica pari a circa 10000 m3/anno e un sensibile risparmio di energia elettrica,

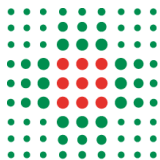
nella valutazione previsionale di impatto acustico si attesta il rispetto dei limiti assoluti e differenziali di immissione stabiliti dalla Classificazione Acustica di Collecchio;

vista la relazione di aggiornamento Art.271 comma 7bis in cui si dichiara che non vengono più utilizzati i prodotti FossClean Buffer detergente, Acido Borico e inchiostro Videojet V411-D aventi tutti classificazione H360 mentre restano in uso i prodotti reagenti Hach Lange (test in cuvetta) che tuttavia non sono al momento sostituibili per mancanza di valide alternative adatte allo scopo e, per modalità di utilizzo, non danno origine ad emissioni in atmosfera,

si esprime valutazione favorevole in merito agli interventi proposti.

Distinti saluti.





Firmato digitalmente da:

Lucia Reverberi

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.